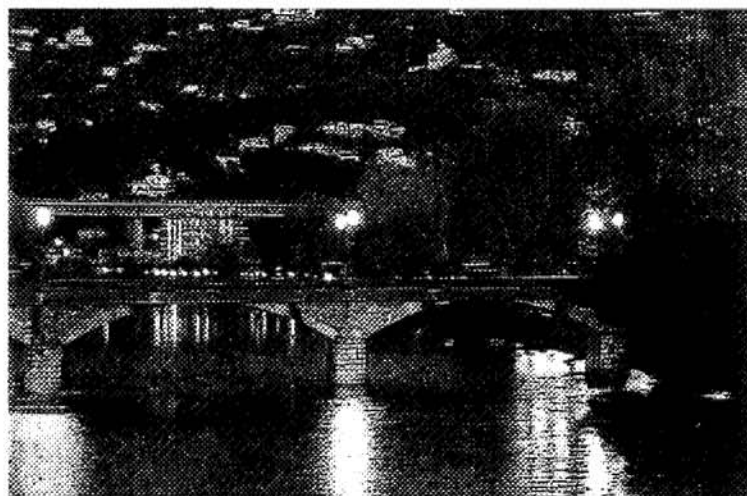


OBIETTIVO: PORTARE A 200 ANNI IL RISCHIO DI PIENA



Il ponte della Libertà tra Chiavari e Lavagna

FLASH

Chiavari e Lavagna, intesa via il ponte della Libertà

Tempi lunghi per abbattere e ricostruire l'opera

CHIAVARI. Il Ponte della Libertà deve essere abbattuto e ricostruito. Sarà fatto. I tempi, tuttavia, sono molto lunghi, perché dapprima si procederà con gli altri lavori contemplati dal primo lotto del progetto, poi, addirittura, con quelli del secondo lotto, oltre il Ponte della Maddalena. Solo esauriti questi interventi, secondo quanto concordato tra la Provincia, il Comune di Chiavari e quello di Lavagna, si potrà procedere alla sostituzione del ponte che congiunge il viale Dante chiavarese al corso Buenos Aires lavagnese. Tutto questo è stato ribadito ieri mattina, a Palazzo Bianco, dove si è riunita la commissione consiliare competente, con intervento dei tecnici della Provincia di Genova Pietro Bellina e Francesco Carleo, che hanno ribadito come gli studi idraulici dimostrino necessaria la ricostruzione di un ponte senza tutti quei pilastri in alveo, per garantire la sicurezza lungo l'Entella con i criteri di piena duecentennale. La maggioranza interna al Comune di Chiavari si dice soddisfatta su questa base: «Se è dimostrato che non ci sono altre soluzioni altrettanto efficaci, non si può dire di no - dice il neo vice sindaco, Sandro Garibaldi -. E' un risultato

importante quello di aver spostato i termini». «Sono state analizzate criticità ed iter procedurale - dice Marco Rocca, Pdl - e con questa tempistica i due Comuni avranno modo di reperire qualche risorsa». Chi non ci sta, e non ha mancato di farlo sapere, ieri, durante la commissione, è Giorgio Canepa, Partecip@ttiva, che contesta anche l'aspetto legato alla spesa per abbattimento e ricostruzione, stimata in 8, 10 milioni di euro: «Qui il punto fondamentale è che i cittadini devono essere informati di un lavoro così grande e così ricco di problematiche, quando, invece, non sanno nulla. In particolare, tanto i cittadini di Chiavari quanto quelli di Lavagna, non sanno che pagheranno loro questo lavoro, perché le spese saranno divise tra i due Comuni». Nel corso della commissione, si è avuta anche qualche frizione: «Quando il sindaco Levaggi ha accennato che, con un piano di bacino che preveda la sicurezza duecentennale, si potrà magari costruire qualche garage, mi è venuto naturale dire che non vorrei che quella fosse la vera ragione per lasciare correre un progetto del genere».

S. ROS.